



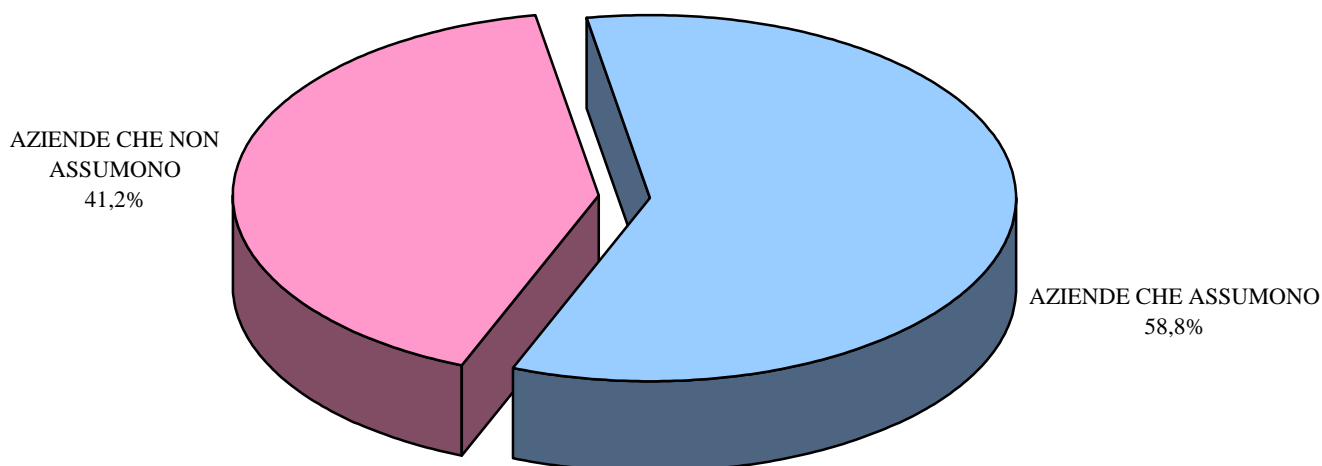
Le imprese assumono o ricorrono agli ammortizzatori sociali?

G.I.D.P. con la sua nuova indagine evidenzia come il trend occupazionale delle imprese italiane non si sia del tutto arrestato pur registrando delle evidenti difficoltà.

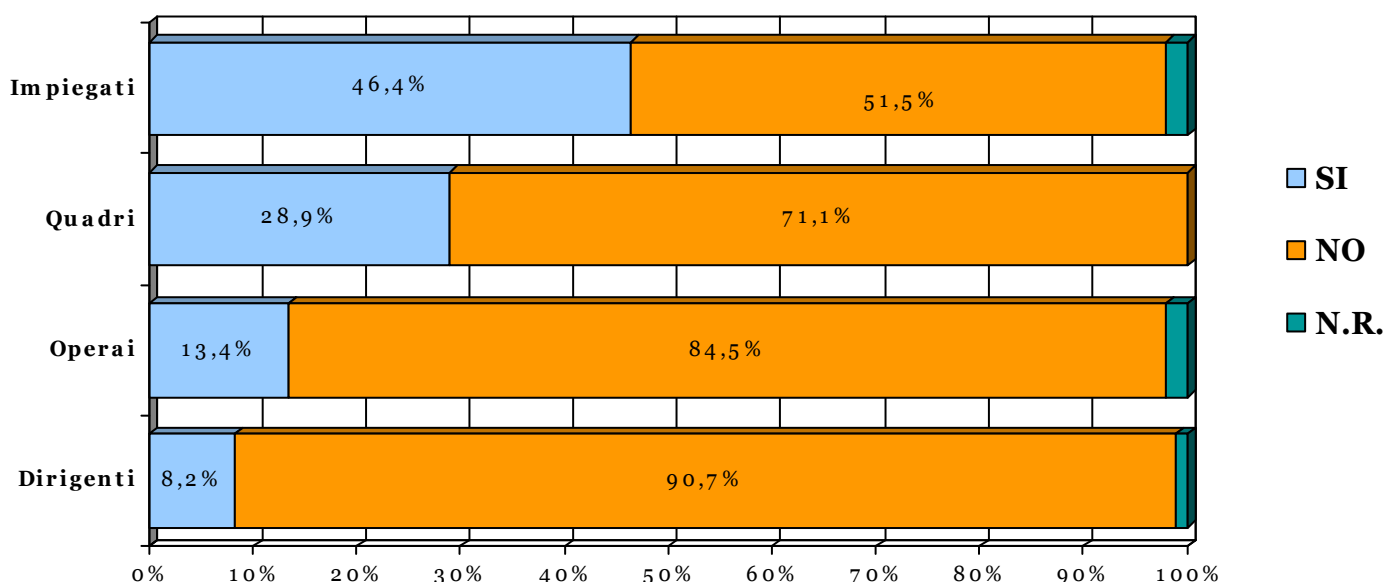
Milano, 8 Settembre 2009 – G.I.D.P./H.R.D.A., Associazione Direttori Risorse Umane (www.gidp.it) fornisce delle risposte sull'attuale situazione occupazionale delle aziende italiane attraverso **la mini indagine sul Trend Occupazionale delle imprese.**

L'indagine è stata sottoposta ad un **campione di 97 Direttori Risorse Umane** di Medio - Grandi Imprese (oltre 500 dipendenti) collocate principalmente nel Nord Italia.

Nei prossimi mesi (settembre-dicembre) le aziende italiane che prevedono l'assunzione di almeno una o più categorie di lavoratori sono ben il **58,8%**.



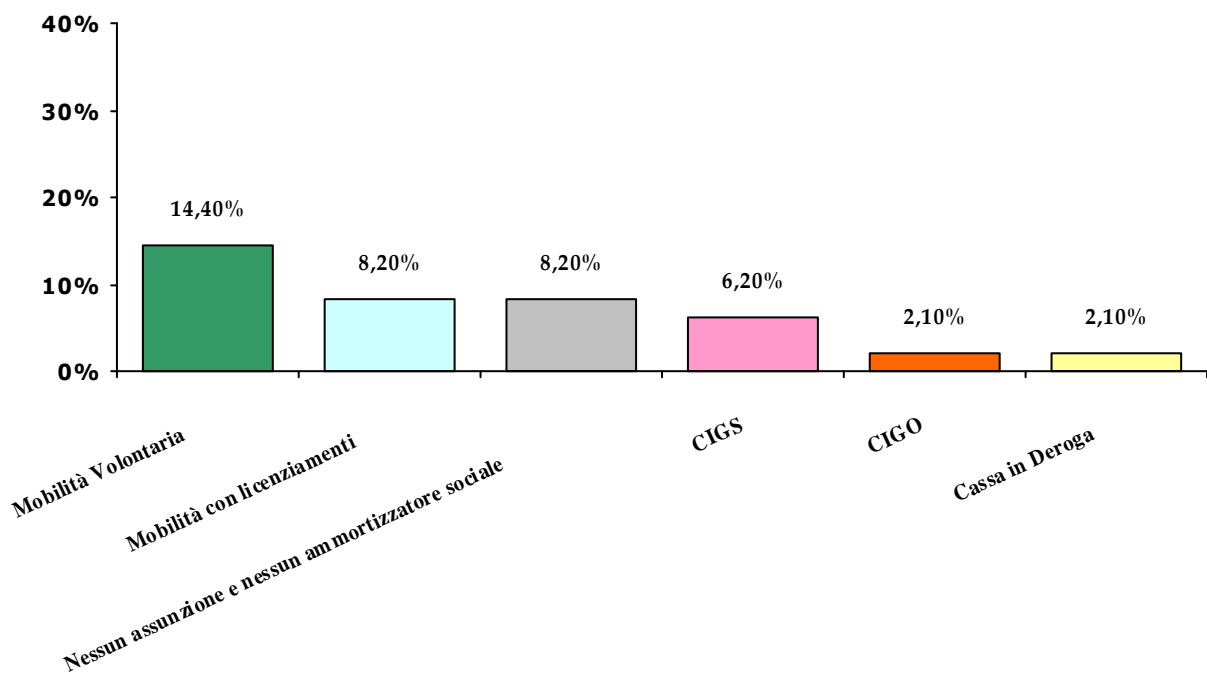
In particolare le imprese hanno in previsione di assumere principalmente **impiegati** per il 46,4%, **quadri** per il 28,9%, **operai** per il 13,4% e i **dirigenti** soltanto per l'8,2 %. Le imprese in altre parole tendono principalmente ad assumere le figure centrali della scala dei lavoratori (quadri e impiegati), forse per trovare un giusto investimento che non sia troppo dispendioso come per la figura del dirigente.



Nel prossimo quadrimestre (settembre – dicembre) le aziende che non assumo, che ricordiamo essere il 41,2%, ricorrono per il **6,2 %** alla **cassa integrazione straordinaria** -per ristrutturazioni o riorganizzazione aziendale, per casi di crisi aziendale settoriale o territoriale o per procedure concorsuali di fallimento- per il **2,1 %** alla **cassa integrazione ordinaria**, per un altro **2,1 % alla cassa integrazione in deroga**, probabilmente prevedendo che la cassa integrazione ordinaria non è sufficiente a sostenere l'impresa per il tempo utile.

Nei mesi che verranno il **14,4 %** delle imprese ha in previsione di attivare la **mobilità volontaria** e per il **8,2 %** anche la **mobilità con licenziamenti**.
Le aziende più statiche - che prevedono di non assumere e di non utilizzare nessun ammortizzatore sociale - sono il **8,2%**.

Da questo scenario si evince come ancora le aziende continuano ad assumere pur essendoci delle evidenti difficoltà, in quanto alcune di esse sono costrette a ricorrere a degli ammortizzatori sociali (CIGO, CIGS) e pure alla cassa in deroga. Le aziende contano molto anche sulla mobilità volontaria.



Elena Carinelli,
PR/Comunicazione G.I.D.P.
tel. 02.86984813
fax 02.80299369